



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

**Disclosure sito web ex. Art. 10
Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”)
Mediobanca R-Co Valor**

MEDIOBANCA R-CO Valor

Versione	Modifiche apportate	Data di pubblicazione
n. 1	Disclosure sito web ex. Art. 10 Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") Mediobanca R-Co Valor	30/09/2025

Sintesi

Mediobanca SGR fornisce informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR con riferimento al Fondo Mediobanca R-Co Valor in quanto il Fondo promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali nonché il rispetto delle prassi di buona governance. La gestione del Fondo è stata delegata da Mediobanca SGR a Rothschild & Co AM (di seguito "Rothschild" "gestore delegato").

Il Fondo si impegna a effettuare almeno il 75% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo. La quota residuale degli investimenti è pari al 25%, rientrano in tale percentuale gli investimenti per i quali non viene applicata la metodologia di valutazione ESG e/o per i quali la copertura dei dati ESG è incompleta.

Il fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impact, "PAI").

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali tramite l'integrazione nel processo d'investimento di un ampio spettro di criteri relativi al pilastro ambientale (rischi fisici legati al cambiamento climatico, stress idrico, gestione dei rifiuti, ecc.) e al pilastro sociale (formazione del personale, sicurezza dei prodotti, audit delle pratiche produttive, ecc.). Il Fondo identifica i fattori rilevanti e materiali sia nell'analisi ex ante dei profili ESG, sia nella valutazione ex post dell'andamento di sostenibilità dell'emittente e/o del settore. I principi applicati per promuovere tali caratteristiche sono:

- l'analisi delle controversie (tipologia, gravità e ricorrenza);
- le esternalità generate (emissioni tossiche/di carbonio, consumo di acqua, distruzione della biodiversità, incidenti, licenziamenti, scioperi, contratti precari, frodi, ecc.);
- i contributi positivi (allineamento alla Tassonomia, partecipazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite – SDG, allineamento agli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima, ecc.).

Inoltre, il Fondo non effettua consapevolmente investimenti in emittenti che sono contrari ai valori del Gruppo Mediobanca o che violino principi e normative che potrebbero esporre il Gruppo a gravi rischi reputazionali.

Il gestore delegato utilizza diverse fonti per elaborare valutazioni ESG come: MSCI ESG Research (approccio best-in-class), Ethifinance (ottimizzazione della copertura ESG), Carbon4 Finance e CDC Biodiversité (dati su carbonio e biodiversità), Morningstar Direct (dati sui fondi). Inoltre, vengono utilizzati dati pubblici delle aziende, studi di broker, ricerche accademiche e scientifiche, report di ONG e database open source (SBTi, TPI o CDP). Questi elementi possono essere combinati con i case study di investimento elaborati dagli analisti interni. L'integrazione dei criteri ESG si adatta al processo di ricerca di ciascuna area di competenza e può essere applicata a livello settoriale, dell'emittente, della società di gestione e/o del fondo.

Nell'ambito della delega di gestione vengono applicate le modalità di gestione dei rischi ESG internamente adottate dai gestori delegati in luogo di quelle sviluppate da Mediobanca SGR, pur salvaguardando le previsioni relative ai "negative screening" previste dalla Direttiva ESG di Mediobanca SGR.

Mediobanca SGR, in qualità di delegante, monitora la coerenza del portafoglio gestito rispetto agli obiettivi fissati. Inoltre, effettua attività di Due Diligence sul processo di investimento implementato, al fine di valutare che il livello di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance e le modalità di gestione dei rischi di sostenibilità siano adeguate e conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Le indicazioni precedenti riprendono sinteticamente quanto definito nell'Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/288 e all'art. 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852.

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto:

☐

ha un obiettivo di investimento sostenibile

☒

promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali tramite l'integrazione nel processo d'investimento di un ampio spettro di criteri relativi al pilastro E (rischi fisici legati al cambiamento climatico, stress idrico, gestione dei rifiuti, ecc.) e al pilastro S (formazione del personale, sicurezza dei prodotti, audit delle pratiche produttive, ecc.). Il Fondo identifica i fattori rilevanti e materiali sia nell'analisi ex ante dei profili ESG, sia nella valutazione ex post dell'andamento di sostenibilità dell'emittente e/o del settore. I principi applicati per promuovere tali caratteristiche sono:

- l'analisi delle controversie (tipologia, gravità e ricorrenza);
- le esternalità generate (emissioni tossiche/di carbonio, consumo di acqua, distruzione della biodiversità, incidenti, licenziamenti, scioperi, contratti precari, frodi, ecc.);
- i contributi positivi (allineamento alla Tassonomia, partecipazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite – SDG, allineamento agli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima, ecc.).

Inoltre, il Fondo non effettua consapevolmente investimenti in emittenti che sono contrari ai valori del Gruppo Mediobanca o che violino principi e normative che potrebbero esporre il Gruppo a gravi rischi reputazionali. In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo non effettua investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compresi emittenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari"), non sono esclusi dagli investimenti gli emittenti le cui armi nucleari sono prodotte nell'ambito di programmi governativi di paesi NATO autorizzati a possedere armi nucleari;
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR fornisce al gestore delegato la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

Per quanto riguarda le caratteristiche ESG dichiarate dal fondo, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

Strategia di investimento

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla sostenibilità, nella selezione degli strumenti finanziari il Fondo tiene in considerazione non solo la valutazione finanziaria degli stessi, ma anche l'analisi dei fattori ESG sulla base di un approccio che combina criteri di esclusione volti ad evitare l'investimento diretto in emittenti contrari ai valori del Gruppo Mediobanca e valutazioni proprietarie del gestore delegato volte alla promozione delle caratteristiche di sostenibilità. Infatti, il gestore delegato identifica i fattori rilevanti e materiali sia nell'analisi ex ante dei profili ESG, sia nella valutazione ex post della traiettoria di sostenibilità dell'emittente e/o del settore.

Quota degli investimenti

Il Fondo si impegna a effettuare almeno il 75% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo.

Inoltre, il prodotto finanziario può investire fino al 25% del proprio patrimonio netto in investimenti per i quali non viene applicata la metodologia di valutazione ESG e/o per i quali la copertura dei dati ESG è incompleta. "). Il prodotto finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in liquidità, su base accessoria. La liquidità può essere investita in fondi del mercato monetario gestiti dal gestore delegato, in conformità alla nostra politica ESG e con completa trasparenza.

Questo Fondo non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima in tali investimenti rimanenti.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali

Il gestore delegato utilizza i dati ESG forniti da provider esterni, questi sono usati per i vincoli quantitativi di portafoglio e vengono integrati nei sistemi operativi per consentire un monitoraggio ESG continuo. Le funzioni di controllo e il team di gestione del gestore delegato hanno accesso ai medesimi dati (aggiornati trimestralmente), al fine del monitoraggio quotidiano e in tempo reale del rispetto dei vincoli e dei requisiti ESG. I dati sono infatti codificati nei sistemi di trading dal team Compliance (tramite un framework comune di esclusione) e dal team Risk Management (per i requisiti ESG specifici dei prodotti). I team di gestione hanno accesso ai dati ESG e possono seguire quotidianamente i limiti di sostenibilità tramite il loro portale Bloomberg. Le allocazioni all'interno dei portafogli e il loro impatto sui requisiti di sostenibilità sono quindi monitorati in tempo reale dai gestori. Questi meccanismi si affiancano ai comitati di investimento e ai comitati di rischio, che si riuniscono regolarmente per discutere in modo approfondito i rischi ESG e le problematiche relative a uno specifico emittente e/o portafoglio. Per monitorare i cambiamenti nei rating ESG e le controversie, sono state attivate notifiche automatiche giornaliere e settimanali tramite la piattaforma MSCI ESG Research. I team di investimento monitorano quotidianamente i flussi informativi e diffondono le informazioni rilevanti ogni mattina durante il meeting di investimenti.

Per quanto riguarda la gestione delle controversie, il gestore delegato ha istituito due comitati dedicati: il Qualification Committee e il Major Cases Committee composti da Risk Management, Compliance, Sustainable Investment e i Managing Partner. I team di gestione titolari dell'emittente coinvolto, così come gli analisti dedicati al settore interessato, partecipano caso per caso. I due comitati si distinguono per la qualificazione di ciascuna controversia in base alla sua gravità e materialità. Determinano l'escalation più appropriata e ne monitorano l'evoluzione.

Il gestore delegato predispone specifica reportistica con riferimento agli investimenti svolti al fine di consentire alla SGR di monitorare la coerenza del portafoglio gestito rispetto agli obiettivi fissati e di adempiere ai requisiti di disclosure stabiliti dalla SFDR.

Metodologie relative alle caratteristiche ambientali o sociali

Il gestore delegato per monitorare le caratteristiche ambientali e sociali promosse utilizza l'infoprovider MSCI ESG Research.

La metodologia si basa sulle ricerche e sui rating ESG forniti dal provider che assegna alle aziende un rating compreso tra CCC e AAA dove quest'ultimo è il migliore.

La filosofia di rating di MSCI ESG Research si basa in parte sulla rilevanza finanziaria delle questioni ESG. I rating vengono assegnati settore per settore attraverso un approccio "Best-in-Class" che privilegia le aziende con il rating ESG più elevato all'interno del proprio settore di attività, senza privilegiare o escludere alcun settore. La ricerca MSCI ESG Research si basa su dati pubblici pubblicati da Stati, ONG, istituzioni accademiche o provenienti direttamente dalle pubblicazioni delle società. In sintesi, per ogni questione ESG chiave identificata (tra 3 e 8 a seconda del settore) per settore: - MSCI ESG Research valuta l'esposizione della società studiata al rischio considerato (in base al suo modello di business, alla sua presenza in determinati paesi, ecc.) e le politiche e le azioni attuate per gestirlo. -- Allo stesso modo, se si tratta di un'opportunità, all'interno del settore in questione, MSCI ESG Research esamina l'esposizione della società all'opportunità in questione e le iniziative messe in atto per affrontarla. Nel loro lavoro di rating, gli analisti di MSCI ESG Research integrano le eventuali controversie a cui sono esposti gli emittenti. I rating ESG, rivisti almeno una volta all'anno, possono essere modificati in modo ad hoc per integrare una controversia. I rating MSCI ESG Research ci consentono in particolare di selezionare e gestire i nostri universi di investimento in modo trasparente

Fonti e trattamento dati

Il gestore delegato utilizza diverse fonti per elaborare valutazioni ESG come: MSCI ESG Research (approccio best-in-class), Ethifinance (ottimizzazione della copertura ESG), Carbon4 Finance e CDC Biodiversité (dati su carbonio e biodiversità), Morningstar Direct (dati sui fondi). Inoltre, vengono

utilizzati dati pubblici delle aziende, studi di broker, ricerche accademiche e scientifiche, report di ONG e database open source (SBTi, TPI o CDP). Questi elementi possono essere combinati con i case study di investimento elaborati dagli analisti interni. L'integrazione dei criteri ESG si adatta al processo di ricerca di ciascuna area di competenza e può essere applicata a livello settoriale, dell'emittente, della società di gestione e/o del fondo.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

Il gestore delegato per le valutazioni ESG utilizza dati provenienti da soggetti terzi, principalmente da MSCI ESG Research.

e pertanto ci possono essere limitazioni in merito a:

- problema di pubblicazione mancante o lacunosa da parte di alcune aziende di informazioni (ad esempio relative alla loro capacità di gestire la propria esposizione a determinati rischi extra-finanziari) che sono state utilizzate come input per il modello di rating ESG; tale problema potrebbe essere attenuato ricorrendo a fonti di dati alternative esterne alla società per alimentare il proprio modello di rating;
- problema legato alla quantità e alla qualità dei dati ESG da elaborare (flusso continuo di informazioni da integrare nel modello di rating ESG di MSCI ESG Research): questo problema è eventualmente attenuato grazie all'uso di tecnologie di intelligenza artificiale e a numerosi analisti che lavorano per trasformare i dati grezzi in informazioni rilevanti;
- problema legato all'identificazione delle informazioni e dei fattori rilevanti per l'analisi extra-finanziaria che viene gestito utilizzando un approccio quantitativo convalidato e dal feedback degli investitori.

Dovuta diligenza

La SGR effettua un'approfondita attività di Due Diligence sul processo di investimento implementato dal gestore delegato al fine di valutare che il livello di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance e le modalità di gestione dei rischi di sostenibilità siano adeguate e conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente, sia in fase di istituzione della delega che successivamente, con cadenza periodica.

Politiche di impegno

il gestore delegato Rothschild ha implementato una politica di voto attiva, coerente con i principi dell'investimento sostenibile. A tal fine, è stata affidata l'analisi delle delibere a una società specializzata, Institutional Shareholder Services ed è stato deciso di adottare una politica di voto "Socialmente Responsabile", che consente di valutare le società secondo tutti i pilastri ESG. La politica è liberamente consultabile e viene aggiornata regolarmente per riflettere l'evoluzione delle pratiche. Per quanto riguarda le attività di engagement queste sono gestite in modo uniforme da ciascun team di investimento. L'obiettivo principale di queste iniziative è approfondire l'analisi e identificare aree di miglioramento per gli emittenti. Il dialogo individuale è regolare, costruttivo e monitorato nel tempo. Può essere condotto congiuntamente dal team di Investimento Sostenibile, dagli analisti delle diverse aree di competenza e dai gestori di portafoglio. Inoltre, la disponibilità degli interlocutori, la qualità delle discussioni e la volontà di implementare i miglioramenti suggeriti sono elementi fondamentali nella valutazione degli emittenti. Questi fattori si sommano ai risultati delle analisi finanziarie e ESG e possono influenzare direttamente la gestione delle posizioni in portafoglio, soprattutto se il dialogo avviene nell'ambito di un processo di escalation. Come parte dell'impegno a rafforzare il dialogo ESG con gli emittenti, è stato istituito un Comitato di Engagement. Tale comitato è coordinato dal team di Investimento Sostenibile e include una rappresentanza di gestori e analisti delle nostre aree di expertise.

Indice di riferimento designato

Questo prodotto ha designato un indice di riferimento ESG?

☒ NO

☐ SÌ